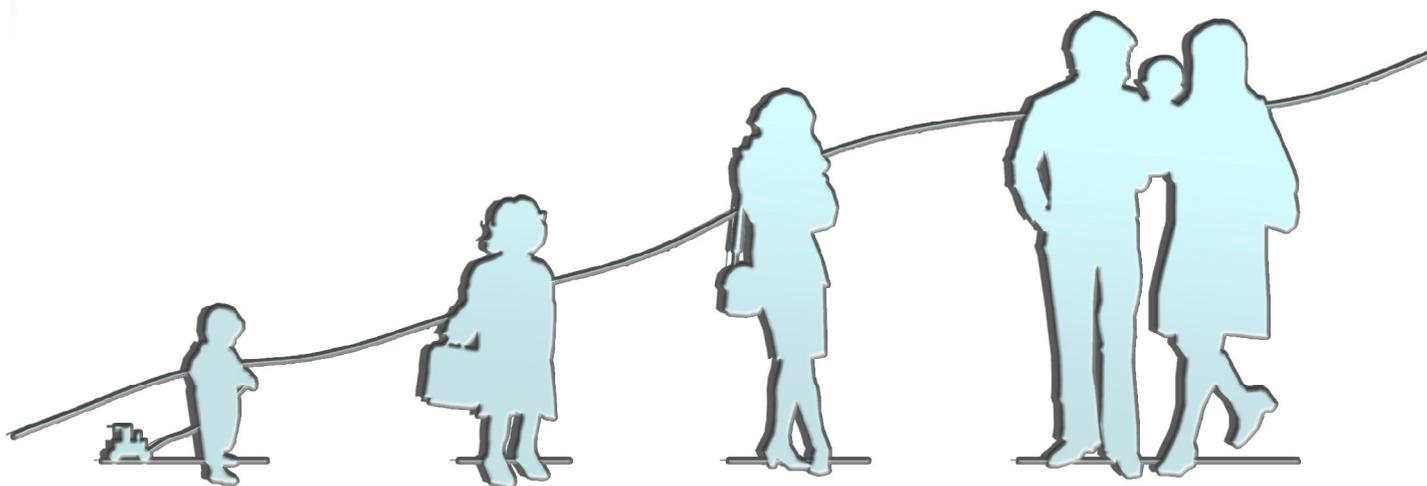


DIREZIONE DIDATTICA DI PAVONE CANAVESE

APPROFONDIMENTO SUL TEMA

**MOBBING E INSEGNAMENTO:
UNA PANORAMICA DEL FENOMENO**

a. s. 2006 - 2007



Dr.ssa Alessandra Tamiati
Psicologo

BURNOUT

- sindrome di natura multidimensionale
- dipende da particolari fattori stressogeni legati all'attività professionale
- fenomeno a eziologia complessa e multifattoriale
- caratterizzato in specifico da:
 1. AFFATICAMENTO FISICO ED EMOTIVO
 2. ATTEGGIAMENTO FREDDO ED APATICO verso studenti e colleghi e nelle relazioni interpersonali
 3. SENTIMENTO DI FRUSTRAZIONE DOVUTO ALLA MANCATA REALIZZAZIONE DELLE PROPRIE ASPETTATIVE
 4. PERDITA DELLA CAPACITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPULSI.

insieme di manifestazioni psicologiche e comportamentali
che può insorgere in operatori che lavorano a contatto con la gente
e che possono essere raggruppate in tre componenti:
esaurimento emotivo, depersonalizzazione e ridotta realizzazione personale
(Maslach, inizio anni Ottanta)

MANIFESTAZIONI CORRELATE

- ✓ senso di rabbia, fallimento, colpa o vergogna
- ✓ incapacità a gestire il quotidiano
- ✓ trasandatezza e trascuratezza
- ✓ crisi di panico e d'ansia, facilità al pianto
- ✓ fobie
- ✓ disforie
- ✓ caduta dell'autostima
- ✓ diffidenza, sensazione di essere spiato / osservato
- ✓ mania di persecuzione
- ✓ cinismo
- ✓ apatia
- ✓ pessimismo cronico
- ✓ dereismo spazio temporale
- ✓ rivendicazioni
- ✓ collasso delle motivazioni
- ✓ perdita di autocritica e autocontrollo
- ✓ evitamento di impegni, resistenza al lavoro, disinvestimento
- ✓ ossessioni e compulsioni
- ✓ sensazione di essere vittima di MOBBING

Conclusioni rilevanti delle indagini effettuate:

- il fattore sesso e il fattore età non influenzano il possibile manifestarsi di malattie psichiatriche negli insegnanti
- la patologia psichiatrica presenta il 49,21 % di possibilità di manifestarsi negli insegnanti
- la categoria insegnanti risulta essere quella per la quale vi è un'incidenza pressoché corrispondente tra malattie psichiatriche e disturbi di altra natura
- non sono state rilevate differenze significative tra i diversi ordini di scuola

FASI DI EVOLUZIONE DELLA PROBLEMATICAZIONE

1. ENTUSIASMO IDEALISTICO

Caratterizzata dalle motivazioni che hanno indotto gli operatori a scegliere un lavoro di tipo assistenziale:

- motivazioni consapevoli
- motivazioni inconsce

2. STAGNAMENTO

L'individuo continua a lavorare ma si accorge che il lavoro non soddisfa del tutto i suoi bisogni. Si passa spesso in questi casi da un superinvestimento iniziale a un graduale disimpegno.

3. FRUSTRAZIONE

- ✓ impressione di non essere più in grado di aiutare alcuno, con profonda sensazione di inutilità e di non rispondenza del servizio ai reali bisogni dell'utenza
- ✓ scarso apprezzamento da parte dei superiori e degli utenti
- ✓ convinzione di una inadeguata formazione per il tipo di lavoro svolto

4. "MORTE PROFESSIONALE"

graduale disimpegno emozionale
conseguente alla frustrazione,
con passaggio dall'empatia all'apatia

TIPOLOGIE DI BURNOUT MAGGIORMENTE DIFFUSE

1. BURNOUT CLASSICO O FRENETICO

il soggetto di fronte allo stress reagisce aumentando a dismisura la propria attività lavorativa fino all'esaurimento psicofisico

2. BURNOUT DA SOTTOSTIMOLAZIONE

demotivazione e noia all'interno dell'attività professionale

3. BURNOUT DA SCARSA GRATIFICAZIONE

dovuto a un lavoro ritenuto troppo stressante rispetto al riconoscimento che lo stesso comporta. L'individuo riduce il proprio ritmo lavorativo col preciso fine di prevenire il sopraggiungere dell'esaurimento.

CAUSE AL FENOMENO DEL BURNOUT

		CAUSE SOGGETTIVE
FATTORI INDIVIDUALI	STRESS PROFESSIONALE	
		CAUSE OGGETTIVE
FATTORI SOCIALI, CULTURALI, STORICI		

FATTORI RILEVANTI DI INCIDENZA SUL FENOMENO

A TITOLO INDIVIDUALE

- ✓ caratteristiche di personalità
- ✓ aspettative personali
- ✓ fattori relazionali
- ✓ fattori di stress esterni alla realtà professionale
- ✓ sfiducia / svalutazione sociale del ruolo
- ✓ richieste sproporzionate / diminuzione del sostegno

PECULIARITA' DELLA PROFESSIONE:

- ✓ rapporto con genitori e studenti
- ✓ situazioni di precariato
- ✓ classi numerose
- ✓ costante necessità di aggiornamento
- ✓ conflittualità tra colleghi.

TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETA':

- ✓ società multietnica e multiculturale
- ✓ crescita esponenziale del numero di studenti extracomunitari

CONTINUO EVOLVERSI DELLA PERCEZIONE DEI VALORI SOCIALI:

- ✓ introduzione di nuove politiche a favore dell'handicap
- ✓ inserimento di alunni disabili in classi sempre più numerose
- ✓ delega educativa da parte della famiglie spesso assente.

EVOLUZIONE SCIENTIFICA

- ✓ era informatica
- ✓ nuove tecnologie di comunicazione elettronica.

SUSSEGUIRSI CONTINUO DI RIFORME

- ✓ cambiamenti delle modalità di valutazione e programmazione
- ✓ eccessiva burocrazia
- ✓ attività in team di insegnanti
- ✓ crescente partecipazione degli studenti alla vita scolastica.

INADEGUATO RICONOSCIMENTO ISTITUZIONALE:

- ✓ retribuzione
- ✓ precarietà del posto di lavoro
- ✓ scarsa considerazione dell'opinione pubblica
- ✓ risorse carenti

RIFORMA DEL SISTEMA PENSIONISTICO

49 anni: età media di insorgenza – 5/6 anni più tardi rispetto alle altre professioni

PRINCIPALI RISORSE DI ADATTAMENTO OSSERVATE

COPING STRATEGIES:

- strategie psicologiche e comportamentali adottate dai singoli insegnanti per controllare, ridurre e tollerare gli eventi fonte di stress
- strategie di problem – solving messe in atto per affrontare attivamente / alleviare circostanze fonti di stress

strategie emotive per controllare le conseguenze emotive di situazioni stressogene o potenzialmente stressogene

strategie di coping attivo producono risultati migliori dal punto di vista emotivo nei confronti di situazioni stressanti di lunga durata.

Possono realizzarsi attraverso:

- AZIONI DIRETTE: affrontano positivamente la situazione
- AZIONI DIVERSIVE: schivano l'evento assumendo un atteggiamento apatico, impersonale, distaccato nei confronti di terzi
- AZIONI DI FUGA: abbandono dell'attività per sottrarsi alla situazione stressogena
- AZIONI PALLIATIVE: incentrate sul ricorso a sostanze (caffè, fumo, alcool,)

TIPOLOGIE DI INTERVENTO AUSPICABILI

POSSIBILI PUNTI D'ATTACCO:

- ✓ supporto psicologico
- ✓ supporto psichiatrico farmacologico
- ✓ formazione didattica psico - pedagogica
- ✓ supporto tecnico informatico
- ✓ alimentazione, tempo libero, fumo, alcool, . . .

In particolare:

SETTORE SCOLASTICO:

- ✓ *Equipe psicologiche* di supporto ai docenti
- ✓ *Gruppi di auto-aiuto*, per condividere lo stress
- ✓ *Test psicoattitudinale* prima dell'immissione in ruolo (non a scopo selettivo)
- ✓ *Corsi di metodologia didattica e psicopedagogia*
- ✓ *Corsi di Stress Management e Gestione dei Conflitti* tridimensionare le proprie aspettative nei confronti del lavoro e ricondurle a un piano più attinente alla realtà. evidenziare gli aspetti positivi del lavoro e non concentrarsi solo su quelli negativi

coltivare interessi al di fuori dal lavoro per distrarsi e non focalizzare l'attenzione esclusivamente sui problemi professionali

lavorare in compagnia di altre persone per non sentirsi soli e condividere lo stress.

IL FENOMENO DEL BURNOUT A SCUOLA

Principali cause descritte:

- ✓ impossibilità a cambiare il tipo di lavoro e assenza di momenti nei quali sia possibile “staccare”
- ✓ sovraccarico di domande che si riversano sull’insegnante, sia dal punto di vista relazionale, sia da quello delle competenze richieste
- ✓ ai cambiamenti intervenuti nella società fa riscontro una struttura che, salvo eccezioni, rimane fundamentalmente uguale a quella di trent’anni fa

MOBBING & BURNOUT

Può essere considerato come una forma di “**MOBBING ATIPICO**” quella situazione in cui non solo tutto l’ambiente di lavoro partecipa all’azione d’attacco nei confronti della persona in difficoltà, ma anche l’utenza viene coinvolta nelle iniziative d’isolamento, la cui incisività risulta proporzionale alla gravità della patologia manifestata

FATTORI RILEVANTI

- ✓ esistenza di un forte squilibrio di potere tra chi esercita la professione e chi ne è il fruitore
- ✓ probabilità di essere esposti al fallimento della propria azione, perché il suo esito dipende in larga parte da fattori esogeni

ALCUNI CONSIGLI PRATICI. . .

- ✓ Puntare verso una **COMUNICAZIONE EFFICACE** tenendo presenti gli effetti della comunicazione sul comportamento umano
- ✓ Giusto livello di distacco rispetto alla vita scolastica
- ✓ Giusta distanza personale e interpersonale (**EMPATIA**)
- ✓ Distinguere il personale dal professionale
- ✓ Saper dire di no senza sentirsi in colpa
- ✓ Tentare la condivisione con le famiglie